



Snam
Rete Gas

Relazione trimestrale
al 31 marzo 2006





Relazione trimestrale al 31 marzo 2006

Sommario

- 2 Principali dati operativi e finanziari
- 3 Criteri di redazione
- 5 Risultati economici
- 10 Situazione patrimoniale e finanziaria
- 14 Andamento operativo
- 17 Altre informazioni
- 20 Evoluzione prevedibile della gestione

La relazione trimestrale non è oggetto
di revisione contabile

Principali dati economici e finanziari

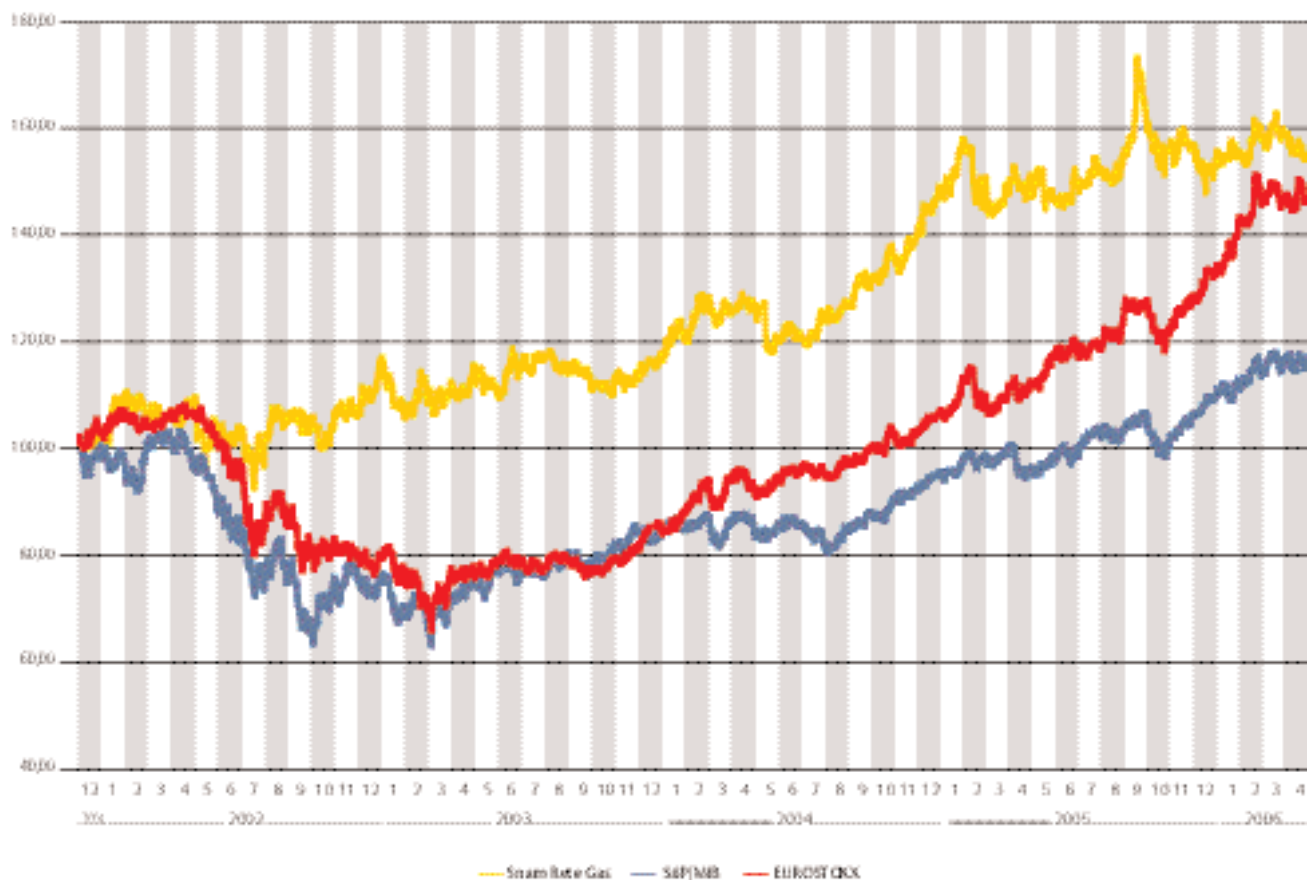
(milioni di euro)

	2005	Primo trimestre		Var. ass.	Var. %
		2005	2006		
Ricavi della gestione caratteristica	1.800	468	454	(14)	(3,0)
Costi operativi	355	93	109	16	17,2
Ammortamenti e svalutazioni	476	115	115		
Utile operativo	975	263	249	(14)	(5,3)
Oneri finanziari netti	104	24	40	16	66,7
Utile netto	524	147	127	(20)	(13,6)
Investimenti di periodo	685	149	95	(54)	(36,2)
Immobilizzazioni materiali e immateriali	9.628	9.480	9.586	106	1,1
Capitale investito netto	8.795	8.618	8.723	105	1,2
Patrimonio netto	3.976	5.945	4.106	(1.839)	(30,9)
Indebitamento finanziario netto	4.819	2.673	4.617	1.944	72,7

Principali dati operativi

	2005	Primo trimestre		Var. ass.	Var. %
		2005	2006		
Gas naturale immesso nella Rete Nazionale Gasdotti (miliardi di metri cubi)	85,10	23,70	24,89	1,19	5,0
- per c/Eni	54,88	15,36	16,12	0,76	4,9
- per c/altri operatori	30,22	8,34	8,77	0,43	5,2
Gassificazione di gas naturale liquefatto (GNL) (miliardi di metri cubi)	2,49	0,66	0,94	0,28	42,4
- per c/Eni	0,71	0,10	0,42	0,32	320,0
- per c/altri operatori	1,78	0,56	0,52	(0,04)	(7,1)
Rete dei gasdotti (chilometri in esercizio)	30.712	30.513	30.730	217	0,7
Rete Nazionale	8.392	8.194	8.393	199	2,4
Rete Regionale	22.320	22.319	22.337	18	0,1

Andamento titolo Snam Rete Gas
Periodo: 6/12/2001-28/04/2006



(*) La quotazione del titolo Snam Rete Gas è stata rettificata con effetto retroattivo a seguito della distribuzione del dividendo straordinario nel novembre 2005, così come previsto dalla normativa di Borsa.

Criteria di redazione

L'esercizio 2006, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, è il secondo anno in cui le società con titoli ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato degli Stati membri dell'Unione Europea redigono il bilancio consolidato conformemente ai principi contabili internazionali (IFRS) omologati dalla Commissione Europea, il primo esercizio relativamente all'applicazione degli IFRS al bilancio di esercizio. Il raffronto tra i valori economici e patrimoniali è pertanto omogeneo.

Il contenuto della relazione trimestrale, avvalendosi delle disposizioni della delibera Consob n. 14990 del 14 aprile 2005, è definito secondo quanto indicato nell'allegato 3D del Regolamento Emittenti (Regolamento

Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni); pertanto, non sono state adottate le disposizioni del principio contabile internazionale relativo all'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34 "Bilanci intermedi").

Le informazioni economiche sono fornite con riferimento al primo trimestre del 2006 ed al primo trimestre del 2005. Le informazioni patrimoniali sono fornite con riferimento al 31 marzo 2006 e al 31 dicembre 2005.

Nella redazione della relazione trimestrale consolidata al 31 marzo 2006 sono stati applicati gli stessi criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2005.

La Relazione trimestrale consolidata comprende la Snam Rete Gas S.p.A. e l'impresa controllata GNL Italia S.p.A. di cui Snam Rete Gas S.p.A. dispone della totalità dei voti esercitabili nell'Assemblea ordinaria.

L'area di consolidamento non ha subito modifiche rispetto al primo trimestre 2005 né rispetto al 31 dicembre 2005.

I valori delle voci di bilancio, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in milioni di euro, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 1 della deliberazione Consob n. 11661 del 20 ottobre 1998.

La Relazione trimestrale al 31 marzo 2006 non è sottoposta a revisione contabile.

Risultati economici



CONTO ECONOMICO

2005	(milioni di €)	Primo trimestre		Var. ass.	Var. %
		2005	2006		
1.800	Ricavi della gestione caratteristica	468	454	(14)	(3,0)
6	Altri ricavi e proventi	3	19	16	533,3
1.806	Ricavi totali	471	473	2	0,4
(355)	Costi operativi	(93)	(109)	(16)	17,2
1.451	Margine operativo lordo	378	364	(14)	(3,7)
(476)	Ammortamenti e svalutazioni	(115)	(115)		
975	Utile operativo	263	249	(14)	(5,3)
(104)	Oneri finanziari netti	(24)	(40)	(16)	66,7
871	Utile prima delle imposte	239	209	(30)	(12,6)
(347)	Imposte sul reddito	(92)	(82)	10	(10,9)
524	Utile netto	147	127	(20)	(13,6)

L'**utile operativo**¹ conseguito nel primo trimestre del 2006 ammonta a 249 milioni di euro, con una diminuzione di 14 milioni di euro, pari al 5,3%, rispetto al corrispondente periodo del 2005. La riduzione è dovuta principalmente: (i) ai minori ricavi di trasporto (15 milioni di euro, al netto delle componenti che trovano contropartita nei costi) che risultano penalizzati dall'applicazione dei nuovi parametri della regolazione a partire dal 1° ottobre 2005 (23 milioni di euro) e beneficiano della crescita dei volumi trasportati (8 milioni di euro); (ii) ai maggiori costi operativi (14 milioni di euro) dovuti ai maggiori oneri per l'incentivazione all'esodo del personale dipendente (12 milioni di euro) e all'aumento dei costi variabili (5 milioni di euro), relativi essenzialmente all'acquisto del gas combustibile utilizzato per il funzionamento delle centrali di spinta, i cui effetti sono stati

parzialmente compensati dalla riduzione dei costi fissi controllabili (3 milioni di euro). Contributo positivo è stato fornito dall'esito favorevole di un contenzioso con terzi, che ha determinato un incremento significativo degli altri ricavi e proventi (16 milioni di euro).

L'**utile netto** (127 milioni di euro) diminuisce di 20 milioni di euro, pari al 13,6% rispetto al corrispondente periodo del 2005 a seguito della riduzione dell'utile operativo (14 milioni di euro) e dei maggiori oneri finanziari netti (16 milioni di euro) che scontano pienamente l'aumento dell'indebitamento finanziario medio a seguito della distribuzione del dividendo straordinario nel novembre 2005. La riduzione delle imposte sul reddito di 10 milioni di euro è conseguenza del minor utile ante imposte.

RICAVI

2005	(milioni di €)	Primo trimestre		Var. ass.	Var. %
		2005	2006		
1.760	Trasporto	458	445	(13)	(2,8)
28	Rigassificazione	7	6	(1)	(14,3)
1.788	Ricavi attività regolate	465	451	(14)	(3,0)
12	Altri ricavi della gestione caratteristica	3	3		
12	Ricavi attività non regolate	3	3		
1.800	Totale ricavi della gestione caratteristica	468	454	(14)	(3,0)
6	Altri ricavi e proventi	3	19	16	533,3
1.806	Totale ricavi	471	473	2	0,4

Ricavi delle gestione caratteristica

La diminuzione dei ricavi dell'attività di trasporto (13 milioni di euro) è dovuta principalmente all'effetto negativo dell'applicazione dei nuovi parametri della

regolazione a partire dal 1° ottobre 2005 (23 milioni di euro), parzialmente compensato dai maggiori volumi di gas trasportati (8 milioni di euro).

I ricavi di trasporto per utente sono di seguito analizzati.

2005	Ricavi di trasporto per Utente	(milioni di €)	Primo trimestre		Var. %
			2005	2006	
1.103	Eni		278	283	1,8
195	Enel		55	56	1,8
153	Edison		41	44	7,3
70	Plurigas		18	19	5,6
198	Altri		51	53	3,9
13	Rettifica di ricavi per maggiore prenotazione di capacità e penali (*)		7	(15)	(314,3)
28	Integrazione dei ricavi di trasporto anno termico 2004/2005 e 2005/2006 (*)		8	5	(37,5)
1.760			458	445	(2,8)

(*) La Delibera n. 120/01 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas prevede che la parte di fatturato in eccesso/difetto rispetto al vincolo sui ricavi sia congruamente ripartita tra gli Utenti nel secondo anno termico successivo a quello di riferimento tramite un adeguamento delle tariffe.

(1) L'utile operativo è analizzato isolando i soli elementi che hanno determinato una sua variazione, in quanto l'applicazione della normativa tariffaria del settore del gas genera componenti di costo e di ricavo che si compensano tra loro.

I ricavi di rigassificazione (6 milioni di euro) si riferiscono ai corrispettivi per il servizio di rigassificazione del gas naturale liquefatto effettuato presso il terminale GNL di Panigaglia. La riduzione di 1 milione di euro, rispetto al 1° trimestre 2005, è dovuta all'effetto negativo dell'applicazione dei nuovi parametri della regolazione a partire dal 1° ottobre 2005.

I ricavi delle attività non regolate (3 milioni di euro) sono

relativi all'affitto e alla manutenzione dei cavi di telecomunicazione in fibra ottica (2 milioni di euro) e alle prestazioni tecniche effettuate per conto terzi.

Altri ricavi e proventi

L'aumento degli altri ricavi e proventi (16 milioni di euro) è dovuto principalmente a proventi conseguiti a fronte dell'esito favorevole di un contenzioso con terzi (19 milioni di euro).

Costi operativi

2005	(milioni di €)	Primo trimestre		Var. ass.	Var. %
		2005	2006		
102	Costi variabili	28	35	7	25,0
260	Costi fissi	63	72	9	14,3
(7)	Accantonamento/(utilizzo) fondo rischi e oneri	2	2		
355		93	109	16	17,2

Costi variabili

2005	(milioni di €)	Primo trimestre		Var. ass.	Var. %
		2005	2006		
63	Gas combustibile trasportato	19	24	5	26,3
4	Energia elettrica	1	1		
13	Perdite di rete	3	3		
3	Accisa gas	1	1		
1	Altri costi				
84	Costi variabili ricorrenti	24	29	5	20,8
18	Addebiti operati da terzi	4	6	2	50,0
18	Costi con contropartita nei ricavi	4	6	2	50,0
102		28	35	7	25,0

L'incremento dei **costi variabili ricorrenti** di 5 milioni di euro si riferisce ai maggiori costi di gas combustibile per l'alimentazione delle centrali di spinta in conseguenza sia dei maggiori quantitativi di gas utilizzati, sia del maggior prezzo unitario di acquisto.

L'incremento dei **costi variabili con contropartita tra i**

ricavi di 2 milioni di euro si riferisce agli addebiti di altri operatori per il servizio di trasporto operato sulle reti di loro proprietà. Dal 1° ottobre 2005, con l'inizio dell'anno termico 2005-2006, n. 4 operatori sono interconnessi alla rete di trasporto (n. 2 operatori nell'anno termico 2004-2005).

Costi fissi

2005	(milioni di €)	Primo trimestre		Var. ass.	Var. %
		2005	2006		
115	Costo del personale	31	42	11	35,5
145	Costi esterni	32	30	(2)	(6,3)
260		63	72	9	14,3

Costo del personale

Nel primo trimestre, il 58,3 % del totale costi fissi, pari a

42 milioni di euro, è relativo al costo del personale e si riferisce esclusivamente alle attività regolate.

2005	(milioni di €)	Primo trimestre		Var. ass.	Var. %
		2005	2006		
134	Costo lavoro lordo	33	33		
12	Servizi relativi al personale	2	2		
(31)	Capitalizzazioni	(4)	(5)	(1)	25,0
115	Totale costo del personale ricorrente	31	30	(1)	(3,2)
	Incentivazione all'esodo		12	12	100,0
	Totale costo del personale non ricorrente		12	12	100,0
115		31	42	11	35,5

Il *costo del personale ricorrente* (30 milioni di euro) comprende i servizi relativi al personale per 2 milioni di euro ed è evidenziato al netto delle capitalizzazioni, pari a 5 milioni di euro. La variazione di 1 milione di euro è dovuta all'incremento della quota del costo del lavoro attribuita alle commesse di investimento.

Il *costo del personale non ricorrente* (12 milioni di euro) si riferisce all'accantonamento di oneri per incentivazione all'esodo del personale dipendente a seguito di un accordo sindacale che prevede entro un periodo di quattro anni l'uscita di circa 200 persone. Il numero del personale in servizio al 31 marzo 2006 è analizzato nella tabella seguente.

Personale in servizio	2005 al 31 marzo	2005 al 31 dicembre	2006 al 31 marzo
Dirigenti	70	71	67
Quadri	250	261	257
Impiegati	1.313	1.301	1.299
Operai	837	833	833
	2.470	2.466	2.456

Costi esterni

2005	(milioni di €)	Primo trimestre		Var. ass.	Var. %
		2005	2006		
33	Materiali, manutenzioni, ammodernamenti	5	4		
15	Prestazioni professionali	3	2		
57	Altri costi	16	16		
105	Costi ricorrenti della gestione ordinaria	24	22	(2)	(8,3)
8	Minusvalenze da radiazioni	1			
2	Altri costi				
10	Costi non ricorrenti	1		(1)	(100,0)
28	Servizi di modulazione e stoccaggio	7	8		
28	Costi con contropartita nei ricavi	7	8	1	14,3
143	Totale costi esterni attività regolate	32	30	(2)	(6,3)
1	Materiali, manutenzioni, ammodernamenti				
1	Altri costi				
2	Totale costi esterni attività non regolate				
145	Totale costi esterni	32	30	(2)	(6,3)

I costi esterni (30 milioni di euro) evidenziano una riduzione di 2 milioni di euro concentrata nelle attività regolate.

I costi ricorrenti della gestione ordinaria si riducono di 2 milioni di euro per effetto principalmente dei minori oneri sostenuti per le manutenzioni e materiali, conseguenti la diversa distribuzione temporale delle attività manutentive rispetto al periodo precedente.

Accantonamento per rischi ed oneri

L'accantonamento al fondo per rischi ed oneri di 2 milioni di euro è relativo a possibili oneri per contenziosi contrattuali.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

2005	(milioni di €)	Primo trimestre		Var. ass.	Var. %
		2005	2006		
434	Ammortamenti delle attività materiali	107	108	1	0,9
41	Ammortamenti delle attività immateriali	8	7	(1)	(12,5)
475		115	115		
1	Svalutazioni				
476		115	115		

Gli ammortamenti sono invariati rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

ONERI FINANZIARI NETTI

Gli oneri finanziari netti sostenuti nel primo trimestre (40 milioni di euro) sono aumentati di 16 milioni di euro rispetto al periodo precedente per il maggior indebitamento medio di periodo dovuto al pagamento del divi-

dendo straordinario nel mese di novembre 2005. Nel primo trimestre del 2006 sono stati capitalizzati 3 milioni di euro di oneri finanziari connessi principalmente ai finanziamenti di progetti di realizzazione di infrastrutture di trasporto.

Il costo medio dell'indebitamento è stato circa il 3,6% (3,9% nel corrispondente periodo del 2005).

IMPOSTE SUL REDDITO

2005	(milioni di €)	Primo trimestre		Var. ass.	Var. %
		2005	2006		
Imposte correnti					
281	- Ires	9	82	73	811,1
47	- Irap	4	14	10	250,0
8	- Imposta sostitutiva - Legge n. 311/04				
336		13	96	83	638,5
11	(Imposte anticipate) differite	79	(14)	(93)	(117,7)
347		92	82	(10)	(10,9)

Le imposte sul reddito (82 milioni di euro) diminuiscono di 10 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2005 per effetto principalmente del minor utile ante imposte.

L'incremento delle *imposte correnti* per Ires e Irap (83 milioni di euro) e la riduzione delle imposte differite (93 milioni di euro), sono legati alle recenti modifiche della normativa fiscale (art. 102-bis del Tuir) che disciplina gli ammortamenti fiscali dei beni materiali strumentali per l'esercizio delle attività regolate. In particolare, in base

alle norme vigenti, le quote di ammortamento di tali beni sono deducibili in misura non superiore a quella che si ottiene dividendo il costo dei beni per le rispettive vite utili, così come determinate ai fini tariffari dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, e riducendo il risultato del 20%. Inoltre non sono ammesse ulteriori deduzioni per ammortamenti anticipati.

L'incidenza delle imposte dell'esercizio sul risultato prima delle imposte (*tax rate*) è del 39,2% contro il 38,5% del corrispondente periodo del 2005.

Situazione patrimoniale e finanziaria



STATO PATRIMONIALE

	(milioni di €)	31.12.2005	31.03.2006	Var. ass.
Attività materiali		9.575	9.537	(38)
Attività immateriali		53	49	(4)
Debiti netti relativi all'attività di investimento		(205)	(168)	37
Capitale immobilizzato		9.423	9.418	(5)
Capitale di esercizio netto		(601)	(667)	(66)
Fondi per benefici ai dipendenti		(27)	(28)	(1)
Capitale investito netto		8.795	8.723	(72)
Patrimonio netto		3.976	4.106	130
Indebitamento finanziario netto		4.819	4.617	(202)
Coperture		8.795	8.723	(72)

Il **capitale investito netto** (8.723 milioni di euro) si riduce di 72 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2005 a seguito

della diminuzione del capitale di esercizio netto (66 milioni di euro) e del capitale immobilizzato (5 milioni di euro).

Capitale immobilizzato

Le **attività materiali** e **immateriali** sono di seguito analizzate.

	(milioni di €)	Attività		
		Materiali	Immateriali	
Saldo iniziale al 31 dicembre 2005		9.575	53	9.628
Investimenti		92	3	95
Ammortamenti e svalutazioni		(108)	(7)	(115)
Cessioni, radiazioni e dismissioni		(1)		(1)
Altre variazioni		(21)		(21)
Saldo al 31 marzo 2006		9.537	49	9.586

Le altre variazioni (21 milioni di euro) riguardano la riclassifica a rimanenze del gas naturale che, sulla base delle attuali condizioni di esercizio, non è più necessario al funzionamento della rete (14 milioni di euro) e i contributi a fondo perduto di periodo (7 milioni di euro).

Le **attività materiali** sono iscritte al netto di contributi

ricevuti da enti pubblici e da privati rispettivamente per 66 e 109 milioni di euro.

I **debiti per attività di investimento** (168 milioni di euro) diminuiscono di 37 milioni di euro per effetto dei minori investimenti del primo trimestre 2006.

Capitale di esercizio netto

	(milioni di €)	31.12.2005	31.03.2006	Var. ass.
Rimanenze		48	56	8
Crediti commerciali		359	379	20
Attività - Ratei attivi di ricavi		8		(8)
Altre attività		16	17	1
Debiti commerciali		(87)	(97)	(10)
Debiti tributari		(24)	(27)	(3)
Passività per imposte		(734)	(752)	(18)
Fondi per rischi e oneri		(55)	(69)	(14)
Passività - Risconto passivo per affitto cavi di telecomunicazione		(35)	(34)	1
Passività - Ratei e risconti di ricavi			(2)	(2)
Altre passività		(97)	(138)	(41)
		(601)	(667)	(66)

La variazione del capitale di esercizio netto di 66 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2005 è prevalentemente attribuibile: (i) all'incremento delle altre passività di esercizio (41 milioni di euro) relativo all'iscrizione del debito per Ires di periodo che, a seguito dell'adesione al consolidato fiscale nazionale dell'Eni viene rilevato come debito verso la Controllante (82 milioni di euro), parzialmente compensato dalla variazione del *fair value* degli strumenti derivati (45 milioni di euro); (ii) all'incremento delle passività per imposte (18 milioni di euro) per effetto del maggior fondo imposte differite netto connesso alla variazione del *fair value* degli strumenti derivati (18 milioni di euro), della rilevazione dell'Irap di periodo (14 milioni di euro), i cui effetti sono stati parzialmente compensati dalla rilevazione delle imposte anticipate di competenza (14 milioni di euro);

(iii) all'aumento dei fondi rischi e oneri (14 milioni di euro) principalmente per effetto dell'accantonamento di oneri per incentivazione all'esodo del personale dipendente (12 milioni di euro). Questi fattori negativi sono stati parzialmente compensati dall'aumento dei crediti commerciali (20 milioni di euro) e delle rimanenze (8 milioni di euro).

Le *rimanenze* (56 milioni di euro) sono relative essenzialmente a tubazioni e parti di ricambio di uso ricorrente relative alla rete di gasdotti e al terminale GNL (44 milioni di euro) e da rimanenze di gas naturale (12 milioni di euro). L'incremento di 8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2005 è relativo alla riclassifica da immobilizzazioni materiali del gas naturale non più necessario all'esercizio della rete sulla base delle attuali condizioni di eserci-

zio, parzialmente compensato dalla variazione di periodo.

Le *passività per imposte* (752 milioni di euro) sono relative essenzialmente a imposte differite connesse agli ammortamenti eccedenti ed anticipati effettuati ai soli fini fiscali e alla rilevazione, al netto delle imposte anticipate stanziate sulle rettifiche e sugli accantonamenti la cui deducibilità fiscale è rinviata al momento dell'effettivo sostenimento del costo, nonché al debito Irap di periodo.

I *fondi rischi ed oneri* (69 milioni di euro) riguardano

essenzialmente: (i) contenziosi legali e contrattuali (43 milioni di euro); (ii) l'accantonamento di oneri per incentivazione all'esodo del personale dipendente (12 milioni di euro); (iii) i costi di smantellamento di impianti a fronte di obbligazioni attuali, legali e implicite (14 milioni di euro).

Le *altre attività* e le *altre passività* comprendono l'effetto netto della valutazione al *fair value* degli strumenti derivati al 31 marzo 2006 e al 31 dicembre 2005 pari rispettivamente a +10 e a -45 milioni di euro.

Patrimonio netto

	(milioni di €)	31.12.2005	31.03.2006	Var. ass.
Capitale sociale		1.956	1.956	
Riserva da sovrapprezzo azioni		106	106	
Riserva legale		391	391	
Riserva per acquisto azioni proprie		800	765	(35)
Riserva per emissione azioni art. 2349 Codice civile		0,3	0,3	
Altre riserve		3	38	35
Utili portati a nuovo		199	761	562
Utile		524	127	(397)
Azioni proprie		(3)	(38)	(35)
		3.976	4.106	130

Il patrimonio netto (4.106 milioni di euro) aumenta di 130 milioni di euro per effetto dell'utile di periodo (127 milioni di euro), e della variazione positiva del *fair value* degli strumenti derivati (38 milioni di euro, al netto delle imposte differite) e diminuisce per l'acquisto di azioni proprie (35 milioni di euro).

La riserva per acquisto azioni proprie è stata costituita in esecuzione della deliberazione dell'Assemblea degli azionisti del 10 novembre 2005 che ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2357 del codice civile, ad acquistare sul Mercato Telematico Azionario gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. entro 18 mesi dalla data della delibera assembleare fino a massime n. 194.737.950 azioni ordinarie Snam Rete Gas, al prezzo non inferiore al valore nominale di un euro e non superiore del 5% rispetto al prezzo di riferimento registrato il giorno di borsa precedente ogni singolo acquisto e

comunque fino all'ammontare complessivo non superiore a 800 milioni di euro. La riserva si riduce di 35 milioni di euro a seguito dell'acquisto di n. 9.478.500 azioni proprie.

Azioni proprie

Al 31 marzo 2006 Snam Rete Gas ha in portafoglio n. 10.278.500 azioni proprie per un importo complessivo di 38,1 milioni di euro corrispondente ad un prezzo medio di 3,70 euro per azione. Le azioni proprie per 3,5 milioni di euro (3,5 milioni di euro al 31 dicembre 2005) rappresentate da n. 800.000 azioni sono destinate al servizio dei piani di *stock option* e di *stock grant* per l'anno 2005.

Al 31 marzo 2006 il valore di mercato delle azioni proprie ammonta a circa 37,5 milioni di euro.

Indebitamento finanziario netto

	(milioni di €)	31.12.2005	31.03.2006	Var. ass.
Passività finanziarie		4.820	4.619	(201)
- Passività finanziarie a breve termine		703	760	57
- Quote correnti di passività finanziarie a lungo termine		345	96	(249)
- Passività finanziarie a lungo termine		3.772	3.763	(9)
Disponibilità liquide		(1)	(2)	(1)
		4.819	4.617	(202)

L'indebitamento finanziario netto ammonta a 4.617 milioni di euro e si riduce di 202 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2005.

Le passività finanziarie a lungo termine rappresentano l'82% dell'indebitamento finanziario netto. La durata

media dei finanziamenti a medio lungo termine, incluse le quote correnti, è di circa 5 anni (invariata rispetto al 31 dicembre 2005).

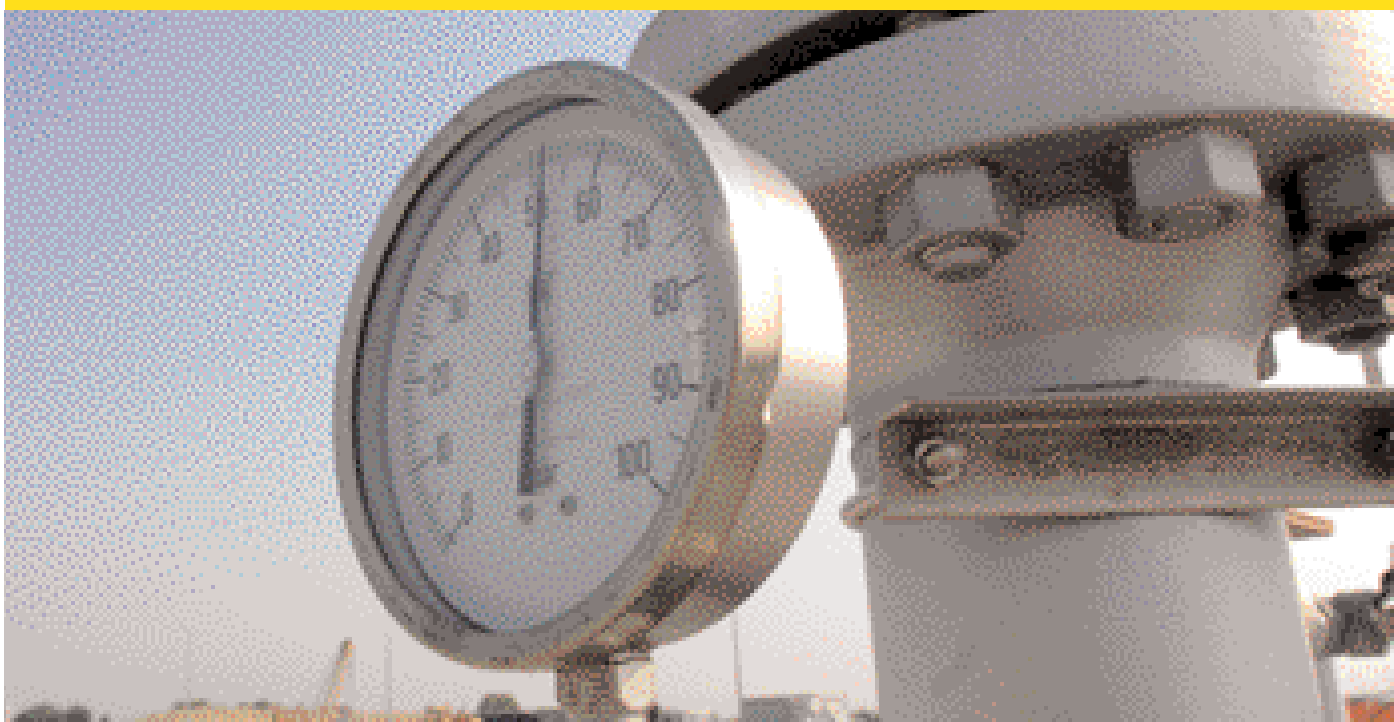
Al 31 marzo 2006 la composizione del debito per tipologia di tasso d'interesse, risulta la seguente:

	(milioni di €)	31.12.2005	%	31.03.2006	%
a tasso variabile		1.905	40	1.706	37
a tasso indicizzato all'inflazione		500	10	500	11
a tasso fisso		2.415	50	2.413	52
		4.820	100	4.619	100

Il 99% delle passività finanziarie sono verso società del Gruppo Eni, principalmente Enifin S.p.A., e sono denominate quasi interamente in euro.

Il leverage, inteso come rapporto tra indebitamento finanziario netto e capitale investito netto, risulta pari al 52,9% (54,8% al 31 dicembre 2005).

Andamento operativo



Trasporto e rigassificazione di gas naturale

2005	Volumi immessi (miliardi di m ³)	Primo trimestre		Var. ass.	Var. %
		2005	2006		
12,16	Produzione nazionale	3,03	2,85	(0,18)	(5,9)
72,94	Importazioni	20,67	22,04	1,37	6,6
16,25	Passo Gries	4,87	5,00	0,13	2,7
23,70	Tarvisio	7,02	7,02		
0,30	Gorizia	0,06	0,05	(0,01)	(16,7)
25,60	Mazara del Vallo	7,19	7,25	0,06	0,8
4,60	Gela	0,87	1,78	0,91	104,6
2,49	Panigaglia (importazione GNL)	0,66	0,94	0,28	42,4
85,10		23,70	24,89	1,19	5,0

Quantitativi di gas naturale immessi nella Rete Nazionale Gasdotti

I volumi di gas immessi nella Rete Nazionale Gasdotti nel primo trimestre 2006 ammontano a 24,89 miliardi di metri cubi, con una crescita di 1,19 miliardi di metri cubi, pari al 5,0%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'incremento è determinato principalmente

dalla crescita dei consumi di gas del settore termoelettrico, per l'entrata in esercizio di alcune centrali elettriche.

In termini di fonti di approvvigionamento, si evidenziano maggiori importazioni dalla Libia (Gela), dal Nord Europa (Passo Gries) e maggiori importazioni via nave di gas naturale liquefatto.

2005	Volumi immessi per utente	(miliardi di m ³)	Primo trimestre			
			2005	2006	Var. ass.	Var. %
54,88	Eni		15,36	16,12	0,76	4,9%
9,90	Enel		2,82	2,70	(0,12)	(4,3%)
7,78	Edison		2,20	2,47	0,27	0,1
3,10	Plurigas		0,89	0,88	(0,01)	(1,1%)
9,44	Altri		2,43	2,72	0,29	11,9%
85,10			23,70	24,89	1,19	5,0%

L'analisi dei volumi immessi per Utente evidenzia un incremento del gas immesso dal parte di Eni S.p.A., Edison S.p.A. e di altri operatori di minori dimensioni.

Quantitativi di gas rigassificato

2005	Volumi rigassificati	(miliardi di m ³)	Primo trimestre		
			2005	2006	Var. %
0,73	Eni		0,10	0,42	320,0
1,34	Enel		0,44	0,40	(9,1)
0,26	Gas Natural		0,07	0,08	14,3
0,16	Altri		0,05	0,04	(20,0)
2,49			0,66	0,94	42,4

Nel corso del 1° trimestre 2006 il terminale GNL di Panigaglia (SP) ha effettuato 31 scariche da navi metaniere di vario tipo (21 nello stesso periodo dell'anno precedente), di cui 6 carichi spot (4 nel trimestre 2005) e ha

rigassificato 0,94 miliardi di metri cubi (0,66 miliardi di metri cubi nel trimestre 2005). L'incremento dei volumi rigassificati è attribuibile alla maggiore disponibilità di gas naturale liquefatto sul mercato.

Investimenti

2005	Investimenti	(milioni di €)	Primo trimestre			
			2005*	2006	Var.	Var. %
501	Sviluppo		121	64	(57)	(47,1)
398	Investimenti con incentivo al 3%		104	46	(58)	(55,8)
103	Investimenti con incentivo al 2%		17	18	1	5,9
184	Mantenimento e altro		28	31	3	10,7
74	Investimenti con incentivo al 1%		13	16	3	23,1
110	Investimenti non incentivati		15	15		0,0
685			149	95	(54)	(36,2)

(*) Gli investimenti del primo trimestre 2005 sono stati riclassificati sulla base della Delibera n. 166/05 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, che ha individuato diverse categorie di progetti, a cui è associato un diverso livello di incentivo.

Gli investimenti nel primo trimestre 2006 ammontano a 95 milioni di euro.

Investimenti di sviluppo

I principali interventi per i quali è previsto un incentivo del 3% rispetto alla remunerazione base, hanno riguardato:

- nell'ambito dell'iniziativa del potenziamento delle infrastrutture di importazione dal Nord Africa: (i) il completamento dei lavori dei metanodotti Palmi-Martirano, Campochiaro-Sulmona ed Enna-Montalbano per il quale si prevede l'entrata in esercizio nel corso del secondo semestre di un tratto di circa 30 km; (ii) la consegna dei materiali ed i lavori meccanici e civili dell'intervento di potenziamento della centrale di Messina; (iii) il completamento dei lavori per gli interventi delle centrali di Enna e Tarsia.

La spesa nel primo trimestre del 2006 è stata pari a 11 milioni di euro. L'iniziativa, avviata nel 2003, è finalizzata al potenziamento delle infrastrutture mediante la realizzazione di nuovi metanodotti in parallelo ad alcune tratte esistenti (circa 290 km da 48 pollici in Sicilia, Calabria, Molise ed Abruzzo), e il potenziamento delle centrali di Terranuova Bracciolini, Gallese, Melizzano, Montesano, Tarsia, Enna e Messina.

Tali opere, unitamente alla realizzazione del metanodotto Gela-Enna, sono necessarie ad adeguare la capacità di trasporto (25 milioni di metri cubi giorno che permetteranno di trasportare 8 miliardi di metri cubi anno) alle maggiori importazioni dall'Algeria e dalla Libia;

- nell'ambito dell'iniziativa di potenziamento delle infra-

strutture di importazione di gas dalla Russia, le attività di costruzione del metanodotto Camisano-Zimella e di un tratto in galleria del metanodotto Tarvisio-Malborghetto, per una spesa nel trimestre di 18 milioni di euro.

L'iniziativa, avviata nel 1999, consiste nell'adeguamento della centrale di Malborghetto, nonché nella posa di una condotta da 48 pollici a partire da Tarvisio (provincia di Udine) fino a Camisano (provincia di Vicenza), e da 56 pollici da Camisano a Zimella (provincia di Verona). L'opera, che si completerà entro il 2006, renderà possibile l'incremento delle importazioni di gas dalla Russia di circa 35 milioni di metri cubi/giorno (circa 12 miliardi di metri cubi/anno).

Gli **investimenti con incentivo del 2%** si riferiscono a numerosi interventi, tra cui il più significativo è la realizzazione del metanodotto Cosseria-Mallare, la cui spesa (4 milioni di euro) si riferisce alla consegna di una parte dei materiali.

Investimenti di mantenimento e altro

Tali investimenti riguardano numerose opere volte al rifacimento di tratti di metanodotti, al mantenimento di adeguati livelli di sicurezza e qualità degli impianti, alla sostituzione di beni ed impianti per raggiunta obsolescenza tecnica, nonché progetti legati allo sviluppo di sistemi informativi.

Altre informazioni



Tributo ambientale Regione Sicilia

La Regione Sicilia con legge regionale del 26 marzo 2002, n. 2 ha istituito un tributo ambientale sulla proprietà di condotte di prima specie, con pressione massima di esercizio superiore a 24 bar, ricadenti nel proprio territorio. Il tributo è entrato in vigore a decorrere dall'aprile 2002. Snam Rete Gas S.p.A. ha promosso le iniziative necessarie per salvaguardarsi dagli effetti del provvedimento, notificando ricorso alla Commissione tributaria provinciale di Palermo e presentando denuncia alla Commissione Europea in vista dell'apertura di una procedura di infrazione nei confronti dello Stato italiano. L'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, pur riconoscendo l'onere relativo al tributo come costo operativo dell'attività di trasporto, ha subordina-

to l'inserimento in tariffa alla dichiarazione definitiva di legittimità del tributo da parte delle autorità competenti.

In relazione a ciò, l'Autorità ha pubblicato per gli anni termici 2002-2003 (Delibera n. 146/2002) e 2003-2004 (Delibera n. 71/2003) due "set" di tariffe: uno che non tiene conto del tributo e l'altro che lo include e che sarà applicato automaticamente e con effetto retroattivo nel caso venga riconosciuta la sua legittimità. Il 10 settembre 2002, Snam Rete Gas ha presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) per la Lombardia al fine di ottenere l'immediata applicazione delle tariffe di trasporto comprensive del tributo. Con sentenza del 20 dicembre 2002 il TAR ha ritenuto la norma siciliana istitutiva del tributo in contrasto con l'ordinamento comunitario e pertanto non ha accolto il

ricorso. Sulla base della sentenza dal dicembre 2002 Snam Rete Gas ha sospeso i pagamenti. L'onere complessivo sostenuto è stato di 86,1 milioni di euro. La Regione Sicilia nel gennaio 2003 ha presentato ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza del TAR nella parte in cui dichiara, in via incidentale, il contrasto del tributo regionale con l'ordinamento comunitario. La Commissione Europea, il 16 dicembre 2003, ha ritenuto che la Repubblica Italiana, per effetto dell'istituzione del tributo ambientale siciliano, sia venuta meno agli obblighi comunitari nonché all'accordo di cooperazione tra la Comunità Economica Europea e la Repubblica Democratica Popolare di Algeria; il tributo ambientale, secondo la Commissione, viola la Tariffa Doganale Comune nella misura in cui altera la parificazione degli oneri doganali gravanti sulle merci importate da paesi terzi, rischia di creare sviamenti di traffico nei rapporti con questi paesi e distorsioni nella libera circolazione o nelle condizioni di concorrenza tra gli Stati membri. La Commissione inizialmente ha invitato il Governo italiano a trasmettere le proprie osservazioni in merito e successivamente, con proprio parere motivato del 7 luglio 2004 ha formalmente chiesto all'Italia di abrogare il tributo. Lo Stato italiano, entro il termine di due mesi dal ricevimento del parere, non ha provveduto all'abrogazione del tributo; pertanto il 20 dicembre 2004 la Commissione Europea ha trasmesso gli atti alla Corte di Giustizia Europea perché si pronunciasse con sentenza. Relativamente agli aspetti tributari, con sentenza depositata il 5 gennaio 2004, la Commissione Tributaria Provinciale di Palermo ha dichiarato illegittimo il tributo ambientale della Regione Sicilia perché in contrasto con la normativa comunitaria e ha accolto il ricorso presentato da Snam Rete Gas per il rimborso della prima rata versata nel mese di aprile 2002 di 10,8 milioni di euro, disponendo la restituzione di tale somma da parte della Regione Sicilia. La Regione Sicilia il 4 maggio 2004 ha dato esecuzione alla sentenza contro la quale il 2 aprile 2004 aveva presentato ricorso alla Commissione Tributaria Regionale di Palermo che, con sentenza depositata il 4 marzo 2005 ha disposto il rigetto dell'appello presentato dalla Regione Sicilia confermato il giudizio di 1° grado di illegittimità del tributo ambientale. Contro tale sentenza la Regione Sicilia ha presentato appello in Corte di Cassazione, notificando a Snam Rete Gas il ricorso in data 7 aprile 2006. Relativamente alle restanti sette rate del tributo versate successivamente all'aprile 2002 (75,3 milioni di euro), la Commissione Tributaria Provinciale di Palermo, con sentenza depositata il 5 gennaio 2005, ha confermato l'illegittimità del tributo ambientale e ha condannato la Regione Sicilia alla restituzione delle somme pagate da Snam Rete Gas, oltre agli interessi di legge a decorrere dalla domanda giudiziale di

rimborso. Il 15 aprile 2005 la Regione Sicilia ha presentato ricorso contro tale decisione avanti la Commissione Tributaria Regionale di Palermo. L'udienza si è tenuta il 5 aprile 2006.

Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas

Deliberazione 249/05 - Disposizioni urgenti in materia di allocazione dei quantitativi di gas presso i punti di riconsegna condivisi del sistema di trasporto, di cui agli articoli 19 e 31 della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 29 luglio 2004, n. 138/04

La Delibera n. 249/05 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, pubblicata in data 29 novembre 2005, ha modificato ed integrato la Deliberazione del 29 luglio 2004, n. 138/04 in relazione al processo di allocazione del gas presso i punti di interconnessione tra reti di trasporto e distribuzione fissandone l'avvio con riferimento ai quantitativi di gas trasportati a partire dall'1 gennaio 2006.

Deliberazioni 297/05 e 10/06 - "Adozione di disposizioni transitorie e urgenti per la modifica della tariffa di trasporto ai fini del recupero dei costi per l'interrompibilità del sistema gas" e "Disposizioni transitorie ed urgenti per l'assegnazione di incentivi all'offerta di interrompibilità delle forniture di gas in attuazione del decreto del Ministro delle Attività Produttive 20 gennaio 2006"

La Delibera n. 297/05 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, pubblicata in data 29 dicembre 2005, ha istituito presso la "Cassa conguaglio per il settore elettrico" il "fondo per la promozione dell'interrompibilità del sistema gas". Il fondo sarà alimentato, per l'anno 2006, con l'incremento del 3,7% delle tariffe di trasporto.

Il provvedimento è stato disposto per contribuire a ridurre i consumi di gas incentivando l'utilizzo della interrompibilità delle forniture di gas per i clienti industriali. Tale incentivo di interrompibilità si aggiunge a quello di tipo commerciale (già attivato dal "Comitato tecnico di monitoraggio di emergenza" del Ministro delle Attività Produttive) a cui aderiscono volontariamente circa 80 aziende che beneficiano anche di uno sconto nella tariffa di trasporto, stabilito dall'Autorità nel luglio 2005.

Con la Delibera n. 10/06, pubblicata il 22 gennaio 2006, l'Autorità ha definito, per il periodo 6 febbraio - 24 marzo 2006, le modalità di attuazione del meccanismo di incentivi per l'offerta di interrompibilità aggiuntiva di cui all'articolo 1 del Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 20 gennaio 2006 ai quali potranno accedere volontariamente gli operatori industriali disponibili

li ad interrompere i loro prelievi di gas naturale, a fronte del riconoscimento di un corrispettivo economico da prelevare dal fondo per la promozione dell'interrompibilità del sistema gas.

La Delibera assegna a Snam Rete Gas, in qualità di impresa maggiore di trasporto, l'organizzazione di una procedura concorsuale per l'assegnazione di Lotti di Riduzione dei prelievi (LR) secondo criteri di pubblicità, trasparenza e non discriminazione, nonché il compito di verifica dell'effettiva riduzione dei consumi, secondo l'impegno assunto, da parte del cliente.

La Delibera prevede inoltre penali per disincentivare eventuali comportamenti opportunistici e per assicurare la massima efficacia e affidabilità del risultato in termini di riduzione dei consumi di gas.

Deliberazione 15/06 - Avvio di procedimento per la formazione di provvedimenti in materia di qualità del servizio di trasporto di gas naturale ai sensi dell'articolo 2, comma 12, lettere c, g ed h, della legge 14 novembre 1995, n. 481

Con la Delibera n. 15/06 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, pubblicata in data 26 gennaio 2006, l'Autorità ha deliberato di avviare un procedimento ai fini della formazione di provvedimenti in materia di qualità del servizio di trasporto del gas naturale ai sensi dell'articolo 2, comma 12, lettere c, g e h, della legge n. 481/95 con i quali regolare aspetti generali in tema di qualità del servizio di trasporto del gas naturale, in coerenza con quanto già definito in precedenti provvedimenti dell'Autorità.

Deliberazione 50/06: Criteri per la determinazione delle tariffe per l'attività di stoccaggio e modifiche e integrazioni alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 21 giugno 2005, n. 119/05 e

alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 29 luglio 2005, n. 166/05.

Con la pubblicazione di tale documento in data 3 marzo 2006, l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ha approvato i criteri per la definizione delle tariffe di stoccaggio del gas naturale e modificato le delibere 119/05 e 166/05. In particolare è stata rivista la metodologia di calcolo dei costi unitari di trasporto da ciascun punto di entrata a ciascun punto di uscita, inclusi i siti di stoccaggio dove è previsto un unico corrispettivo di uscita determinato come media dei corrispettivi unitari di uscita relativi ai singoli siti di stoccaggio, ponderata con la portata massima giornaliera iniettabile in ciascun sito. La delibera infine, pone in capo alle imprese di stoccaggio obblighi informativi nei confronti delle imprese di trasporto.

Delibera 53/06: Modifica e integrazione della disciplina in materia di conferimento di capacità di trasporto del gas naturale e di adozione ed aggiornamento dei codici di rete.

L'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, con la pubblicazione della Delibera 53/06 in data 15 marzo 2006, ha modificato la tempistica del processo di conferimento della capacità di trasporto ed ha richiesto alle imprese di trasporto di modificare il processo di adozione ed aggiornamento dei rispettivi Codici di Rete. In particolare l'Autorità ha definito i requisiti per la composizione del Comitato di consultazione con il compito di:

- esprimere pareri all'impresa di trasporto sulla proposta di codice e sulle successive modifiche ed integrazioni al medesimo;
- segnalare all'impresa gli aggiornamenti che si rendano necessari a seguito di cambiamenti del quadro normativo e regolamentare di riferimento nonché a seguito di mutate condizioni tecniche e di mercato.

Evoluzione prevedibile della gestione



Domanda di gas in Italia

Le ultime stime sull'evoluzione della domanda di gas naturale sul mercato italiano confermano una crescita di circa il 2% per il 2006, trainata dai consumi del settore termoelettrico, a seguito dell'incremento della produzione di energia elettrica delle centrali che utilizzano come combustibile il gas naturale. La crescita dei volumi di gas immessi nella Rete Nazionale Gasdotti sarà rafforzata anche dalla prevista ricostituzione degli stoccaggi che, nei primi mesi dell'anno, hanno risentito dei forti prelievi conseguenti alle condizioni di emergenza climatica.

Investimenti

L'impegno di Snam Rete Gas nel realizzare le iniziative necessarie a supportare la crescita del mercato e a garantire una maggiore flessibilità del sistema di trasporto del gas naturale in Italia continuerà anche nel 2006 attraverso progetti di investimento la cui spesa prevista nel quadriennio 2006-2009 è di circa 3,5 miliardi di euro.

La spesa per il 2006 è prevista in linea con quella dell'anno precedente.



Società per Azioni
Sede legale in San Donato Milanese (MI)
Piazza Santa Barbara, 7
www.snamretegas.it
Capitale sociale euro 1.955.766.700 interamente versato
Codice Fiscale e Registro delle Imprese di Milano 13271390158
R.E.A. Milano 1633443
Partita IVA n. 13271390158
Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento dell'Eni S.p.A.

Progetto grafico

Opera

Stampa

Arti Grafiche Alpine S.a.s.

Stampato su carta ecologica Symbol Free Life

Maggio 2006



Piazza Santa Barbara, 7
20097 San Donato Milanese - Milano
Tel. +39 02 5201
www.snamretegas.it